

SALVATORE INSANA (08/03/1984) ha frequentato il Dams dell'Università di RomaTre concludendo il suo percorso magistrale nel 2010 con un elaborato sul concetto di inutile. Porta avanti la sua ricerca tra arti visive (cinema, fotografia, installazione), arti performative e altre forme di revisione ed erosione dell'immaginario, sulla soglia tra lirismo visivo, dissoluzione dell'orizzonte più didascalico degli eventi e ricombinazione dei codici e delle strutture linguistiche.

Nel 2011 crea con Elisa Turco Liveri, coreografa e performer, il collettivo Dehors/Audela, con il quale ha dato vita, in collaborazione con la light designer Giovanna Bellini e alla musicista Giulia Vismara, e nel costante tentativo di superamento dei generi, dei luoghi e degli strumenti "deputati", a opere video-teatrali (A pezzi; Planimetrie, Strategia K, Perfetto Indefinito), performance di danza, progetti di ricerca audiovisiva (Crocevia; Nero Enigma; Dove era che non ero, Lunaris), installazioni urbane e percorsi d'indagine fotografica (Space-time Lapse; Contre nature; Vacuum), workshop sperimentali (Performare il quotidiano; Rooms).

Nel 2016/2017 è coreografo in residenza all'interno di Anghiari Dance Hub e dal 2016 inizia la collaborazione con il gruppo E-Motion per il progetto *Apriti ai nostri baci*.

Attualmente sta inoltre collaborando con il coreografo Tommaso Serratore per il progetto *Passenger_Il Coraggio di stare* (Lavanderie a Vapore, Torino, Festival OrienteOccidente, Rovereto), e con Pippo Di Marca per il progetto *Theatrum Mundi Show*, il cui debutto è avvenuto al Teatro India di Roma nel marzo 2018.

Ha collaborato con il filmmaker Roberto Nanni, con l'Atelier Meta-Teatro, spazio storico di ricerca teatrale diretto da Pippo Di Marca; con l'Associazione Culturale Nembostrato, con il Gruppo sperimentale Villanuccia, con la compagnia InBetweenButoh, con l'art label S.L.I.M, con LYRIKS, laboratorio interdisciplinare di ricerche artistiche; e con la Societas Raffaello Sanzio per il festival Mántica 2013;

Alla creazione delle sue opere audiovisive hanno collaborato numerosi musicisti e sound artist, tra cui Jacob Kirkegaard, Simone Pappalardo, Girolamo Deraco, Giulia Vismara, Fabio Cifariello Ciardi, Osvaldo Cibilis, Aron Carlocchia, The Additive, Frank Heierli, Tobias Faar, Alessio Calivi, Ynaktera, Playing with Nuns, Leira Kabuki, Nino Martino, Santiago Merino, Francesca Sortino, Clayton Alpha, Nicola Sergio.

Le sue opere sono state presentate all'interno di numerosi festival ed eventi espositivi multidisciplinari in Italia e all'estero (FabbricaEuropa, KilowattFestival, TeatriDiVetro, MediaArtFestival, LugoContemporanea, Traverse-Video, Vafa Macao, Ivhm Madrid, Image contre Nature, Niff – Naoussa, Seeing Sound, Videholica, 9hundred project, Current Santa Fe, Fiva Buenos Aires, WestVirginiaShortFilmFestival, Festival des Cinémas Différents de Paris, AsoloArtFilmFestival, LuccaFilmFestival, Avvistamenti, Magmart, Fonlad, PesaroFilmFestival, Festival de la Imagen).

Salvatore Insana è uno degli autori invitati a far parte del progetto 100X100=900 (100 videoartist to tell a century), e fa parte del catalogo di VISUAL CONTAINER, italian videoart platform, del C.A.R.M.A., centro d'arti e ricerche multimediali applicate, di P'SILO, vidéothèque del festival Image contre Nature, di SOUVENIR FROM EARTH, prima cable tv dedicata all'arte contemporanea, visibile in Francia e Germania, di ARTE ALTER 'COLLECTION, collezione online di KaosArt, Avilés, Spain. Dal 2017 fa inoltre parte di TAO-FILMS, piattaforma on demand curata da Nadin Mai.

+39 348 3306492

salvinsa@hotmail.com

<http://salvinsa.blogspot.it/> ; <http://www.dehorsaudela.com>

APORIA



concept, film, editing, sound
SALVATORE INSANA
coreography and performance
ELISA TURCO LIVERI

production

LA BRIQUETERIE – CDCN; MINISTÈRE DE LA CULTURE (FRANCE)
FESTIVAL INTERNATIONAL DE VIDÉO DANSE DE BOURGOGNE

and with the support of GRUPPO E-MOTION

Italy, France

13' 20", 2019

APORIA è il primo esito della nostra ricerca sull'esitazione come condizione psico-fisica e come atteggiamento che si oppone all'arroganza del sapere sempre dove andare/cosa fare/cosa dire.

L'aporia (ἀπορία), un concetto caro alla filosofia greca, indica l'impossibilità di dare una risposta precisa ad un problema.

Al progresso si sostituisce la stasi, o la quasi immobilità. Un movimento trattenuto (una tempesta trattenuta) un coabitare di forze contrapposte. Il tempo partecipa nella sua ciclicità inesorabile. Eterni ritorni o rinnovate partenze. False partenze e mancati proseguimenti. Contro la retorica dell'esclamarsi. Un ripartire, ricominciare, stare in mezzo, oscillare. Cellule che si generano e poi sfumano. O si trasformano per variazioni laterali. Per sfumature. Per ritorni ed eversioni del discorso. Per rimandi. Corrispondenze. Repentini sobbalzi e brusche interruzioni. Nell'intervallo, quello che di solito è considerato uno scarto, una rimanenza poco significativa per lo sviluppo della storia.

Trailer: <https://vimeo.com/328933255>

VACUUM



concept
film, editing, sound
SALVATORE INSANA
coreography and performance
ELISA TURCO LIVERI
production
DEHORS/AUDELA
3' 04", 2018

Vacuum è nato dall'attraversamento visivo di uno spazio-tempo, archeologia industriale nel pieno del suo fulgore regressivo.

Vacuum è un'opera nata dall'incontro/ scontro tra il ventre cavo di questo gigante prefabbricato e un corpo allenato a far esperienza di sé fuori dagli spazi deputati.

Il fascino del dismesso e il fare esperienza dell'assenza fanno i conti con la memoria. Con gli strascichi e i riverberi che chi è passato ha lasciato suo malgrado prima dell'abbandono. Tracce inimmaginabili del predecessore a corto di futuro. Nulla di più affollato di una cattedrale nel deserto.



trailer: <https://vimeo.com/157794877>

StoriesWeDance, FuoriFormatoFestival, Genova, 29/06/2018; LagoFilmFestival, Treviso; EspresioniFilmFestival2018, Mediagrammi, Berlin, Crema, oct 2018; Milano, Festival PiùCheDanza, 28/11-2/12/2018 ; Videodance Studies, Valencia, 4-6/10/2018; WicklowScreendanceLaboratory, Dublin, 17-21/10/2018; Dance On Screen, Graz, Austria, 9-11/11/2018; La Tostadora, Madrid, Spain; Quito, Ecuador; Pereira Museum, Colombia, sept/nov/2018; Marathon – rassegna online di videoarte, oct 2018/feb 2019; Fênetre sur création – vidéo-danse, La Briqueterie, Paris, 07/02/2019; IbridaFestival2019, Forli, 28/04/2019; Agite y Sirte, Mexico City, may 2019;

CROCEVIA



concept
film, editing
SALVATORE INSANA
with
ELISA TURCO LIVERI
music
GIULIA VISMARA
production
DEHORS/AUDELA,
WUNDERKAMMER/DISLOCATA
8' 10", 2017

Un rebus audiovisivo, tra cancellazioni, dettagli e mancamenti. Uno spazio da concepire. Un evento da ricostruire. Solo il virtuale può essere ad alta definizione. Non il reale, imperfetto e ambiguo. Crocevia della memoria, della sua opaca (ir)riproducibilità. Uno spartiacque, il punto in cui prendere una decisione. O perderla per sempre.

Ogni crocevia è fonte di temporeggiamenti, dibattiti interiori tra una parte e l'altra, tra una direzione e la sua opposta. Ogni soluzione ingannerà il tuo percorso. Quale direzione perdere?

Può il procedimento di produzione e riproduzione fagocitare progressivamente il corpo catturato dalle immagini? Può una successiva rivisitazione e riproduzione delle immagini prodotte, di matrice in matrice, portare ad amplificare, per cancellamenti, il portato di senso di un'immagine?



Trailer:

<https://vimeo.com/209351408>

Dislocata, Vignola, Modena, 1-23/04/2017; Ibrida Festival, Forlì, 2-3/05/2017 Premio Maurizio Cosua, Festival Pasinetti, Venezia 30/05/2017 StoriesWeDance – FuoriFormatoFestival, Genova, 27/07/2017; EspacioEnter, Festival International Creatividad, Innovación y Cultura Digital, Canarias, 21-24/08/2017; VideoDance Studies - Encuentro internacional de video-danza Y video-performance, Valencia, Spain, 20/09/2017; GlobalFest – Asian Film Center, Kolkata, India, 10/11/2017; VancouverAlternativeFilmFestival 21/11/2017 Over The Real - international videoart festival, Viareggio, Lucca, 6-10/12/2017 VisualContainerTv - (feb-mar 2018); Seeing Sound, Bath, UK, 23-25/03/2018; AsoloFilmFestival, Treviso, 6-9/06/2018; File Festival, Sao Paulo, Brasil, august 2018; 17DaysVideoSeries, WesternMichiganUniversity, oct 2018; Marathon – rassegna online di videoarte, oct 2018/feb 2019; Fênetre sur création – vidéo-danse, La Briqueterie, Paris, 07/02/2019; International Screendance Festival Freiburg, 5/06/2019;

FASE DI DORMIENZA

Familiarizzare con le uscite più vicine



concept DEHORS/AUDELA

con

ELISA TURCO LIVERI

live video

SALVATORE INSANA

performance site specific
e progetto videoartistico

Uno studio sul seme come cellula generativa primaria, tra conservazione e trasmissione, tra tradizione e tradimento, tra ricerca della qualità e esigenza della quantità.

Il seme come oggetto di osservazione, come contenitore di tratti specifici d'identità, come segno distintivo di un popolo, matrice di un linguaggio in via d'estinzione. È in questa forma, punto di partenza che precede e prevede un possibile imprevedibile sviluppo, che il corpo diventa strumento di indagine. Quando è maturo il seme entra in una fase di quiescenza o dormienza durante la quale sono sospese tutte le funzioni vitali per essere ripristinate quando si verificano le condizioni favorevoli per la germinazione.

Fase di dormienza è un progetto nato dall'incontro con un territorio, i suoi abitanti, i suoi riti, i suoi tempi e la cui prima tappa si è svolta in Sardegna durante Geografie Sommerse 2015.

Il progetto vuole traslare il senso dell'unicità e della complessità del seme al corpo, inteso anch'esso come sistema complesso e compatto, che si relaziona con uno spazio e con una terra, la ricerca di una simbiosi tra luoghi e persone.

Geografie Sommerse, Armungia, Cagliari, 4/09/2015
Terra Mobile – Transiti Rurali in Urbano, Cagliari, 9/09/2015

trailer: <https://vimeo.com/143544894>

MUNICCA



concept, film, editing, sound

SALVATORE INSANA

with

ELISA TURCO LIVERI

production

DEHORS/AUDELA

with the support of

TEATRI PEREGRINI

7' 50", 2017

Municca è il frutto di un'esperienza magica e misteriosa, quella vissuta a giugno 2016 a Santa Teresa Gallura grazie al prezioso sostegno e alla gioiosa intraprendenza del gruppo di Officineperegrine. Ogni giorno, per una settimana, abbiamo percorso a piedi, tra mirto e calura, tra silenzi e respiri marini, quel tratto di costa selvaggia e nascosta che porta verso il mare aperto, fino alla performance finale, Fase di dormienza,

Municca è confrontarsi con i confini, perdere i contorni. È esplorazione di un'isola dentro un'altra isola, Municca, Santa Teresa di Gallura. La Corsica all'orizzonte. Vento e granito come tangibili compagni di viaggio.

Municca è perseverare la propria fase di dormienza con il sole a picco, tra le tracce sbiancate dal mare, il pensiero eroso, in contatto con forze che non ne vogliono (più) sapere di essere umani.

Trailer:

<https://vimeo.com/199850381>

Teatri Peregrini – No borders Festival, giugno 2017; Image Contre Nature (Marsiglia) 7-10/07/2017; , Time Is Love 2018 – international videoart screenings (Malta, Glasgow, etc); Sofia Underground Performance Art Festival, Bulgaria, 27-30/04/2018; Festival de la Imagen, Manizales, Colombia, 7-11/05/2018; Tropici, Roma, 7/06/2018;

L'AQUILA

Visual Haiku series: primo episodio

Tre haiku per L'Aquila



concept, film, editing, sound SALVATORE INSANA

2016

17 secondi come le 17 sillabe che compongono classicamente il componimento poetico orientale L'Haiku è un componimento poetico, una brevissima poesia formata solo da tre versi. Una poesia di concentrazione. Ha caratteristiche molto precise.

Nell'Haiku classico i versi sono formati da un numero preciso di sillabe.

Il primo verso contiene cinque sillabe, il secondo sette sillabe, il terzo verso di nuovo cinque sillabe. Un totale dunque di diciassette sillabe.

Il primo episodio del progetto è nato dall'attraversamento della città di L'Aquila, lì dove ancora sono tangibili e ben evidenti i segni del terremoto del 2009.

preview: <https://vimeo.com/194327179>

DOVE ERA CHE NON ERO



concept
SALVATORE INSANA, ELISA TURCO LIVERI
with
ELISA TURCO LIVERI
film, editing
SALVATORE INSANA
sound
JACOB KIRKEGAARD, "Gymnasium"
produzione
DEHORS/AUDELA

5' 30", 2013

Non ci si trova, non ci si ritrova, se non smarriti e sospesi. All'erta, pronti a scattare, il pericolo è fuori campo e non ha segnali. Andare incontro alla luce per esporsi a maggiori rischi. Inquieto tremore d'affrontare l'orizzonte restando a occhi spalancati. Presupporre o presagire l'abisso. Stato ulteriore di non aderenza al tempo presente.



2014: Spazio Inangolo, Penne, 5-18/04; Aliens, Ferrara, 14/06 e 19/07; Festival Signes De Nuit, Berlin, 30 July; Paris, 10 dec; Videoscape, Lucca, 5-28 settembre; InterMediaciones, Medellin, Colombia, 7-10 oct; Journey, 3-9 nov, AreByte, London; The Wanderer above the mist, FestivaMiden, Athens, 9 nov; Festival Pontino del Corto, Latina, 12-16 novembre;
2015: Traverse Video, Toulouse, 18/03; Activa 2015, La noche blanca de Aviles, Spain, 17/04; Sala LAi – Gijon, 6/06; XX Certamen Audiovisual de Cabra, Museo de Arte de Jaén (Spain), 25/09-11/10; Les Irrecuperables, La Semaine Flou, Galerie du Genie de la Bastille, Paris, 29/4;
2016: Cinemistica, Granada, Spain; 2017 Strangoscope, Florianopolis, Brasil, 8-12/11/2017;

preview:<https://vimeo.com/80308796>

IL SOFFIO DELLO SPAZIO VUOTO

una lotta contro la sovranità stabilita



di SALVATORE INSANA

con la collaborazione di ELISA TURCO LIVERI

e con Giada Di Paquale, Antonio Enea, Salvatore Galante, Deanna Salerno, Elisa Turco Liveri,
Baldo Vasile

realizzato a Castellammare del Golfo, durante il CICI Festival 2013, con non professionisti e
abitanti della città.

10', 2013

*Il più grande dei mali che colpiscono gli uomini è forse la riduzione della loro esistenza allo stato
di
organo servile.
G Bataille*

Un tema assegnato da affrontare e combattere, tra mala educazione estetica e il dissacrare serenità fanatiche. Tra inquisitori di encefali e vanagloria attoriale. Tra tesori nascosti dall'evidenza, racconti di corse di cavalli e di rievocazioni storiche, tra tonnare a pagamento, ortopedia dell'anima e quel che resta di Giovanni Bosco, quello dotato d'altra santità, sulle facciate delle vie. Era anarchico quel cane, per questo l'hanno ammazzato. Era il cane del paese, e l'hanno steso accelerando in curva in piena notte. Storie tangenti di pazzie latenti e manifeste, arrivate troppo tardi per essere riprese. I pazzi li si vede bene dall'alto, son quelli che hanno fatto cementificare gli argini del castello per farne - lì dove ci si poteva tuffare -- un ripulito passaggio per mezzi a motore? Oppure son quelli che avvelenano i cani randagi. I pazzi son quelli che credono nell'inclusione e nell'esclusione, sono quelli che vivono del miraggio del mondo del cinema come novelli Lamberto Maggiorani. Il soffio dello spazio vuoto, il mancamento di basi solide. Ripartire dallo smarrimento di s-categorizzarsi di s-giudicarsi. Un'incitamento a cercar coordinate di senso lì dove son caduti gli schemi di giudizio e i protocolli operativi, giocando con il proprio nomen omen, Un'indagine sulla normalità (e/o sulla normatività) compiuta con il procedimento compositivo tipico di una mente Insana. Tra Rezza e Herzog, ringraziando George Bataille e Jerzy Skolimowski.

video preview <https://www.youtube.com/watch?v=VYarQUsTmUk>

LIMINA



concept DANILA GAMBETTOLA
film, editing SALVATORE INSANA
sound VINCENZO OPPEDISANO
9', 2015

Limina è un progetto di indagine sul tema dell'abbandono.

Un villaggio vuoto. Sette corpi fabbrica e ventotto unità residenziali. Intorno l'Aspromonte. Un corpo che oscilla, per attimi presume di mantenere un equilibrio, poi si lascia andare. La caduta è una consapevole perdita di controllo che nasce dal sentimento di voler appartenere a quel luogo.

Il Villaggio Limina è poco distante dell'uscita per Mammola della S.G.C. Jonio-Tirreno, una delle strade che tagliano in due la Calabria, consentendone l'attraversamento da un mare all'altro. È totalmente abbandonato, tranne in occasione della processione e dei festeggiamenti in onore della Madonna, il 15 agosto di ogni anno.

preview: <https://vimeo.com/215161661> pass: abbandono

PER UN'ECOLOGIA DELLO SGUARDO

luoghi dove sentirsi a casa



concept, film, editing SALVATORE INSANA

con ELISA TURCO LIVERI, DANILA GAMBETTOLA
DEHORS/AUDELA, 2015

presentato in anteprima per PIANA ECO FESTIVAL 2015, Cittanova, Rc

Un discorso sull'ambiente circostante, sulla terra come casa comune e sulla possibile coesistenza simbiotica tra corpo umano e ambiente, paesaggio interno ed esterno. Tornare a guardare ciò che ci riguarda: un paesaggio frammentato e discontinuo, tra storie naturali, ipotesi abitative, spazi indecisi ed epifanie visive. Dialoghi e relazioni tra corpi viventi, suggestioni sensoriali e habitat, in piena mobilità percettiva, prestando ascolto alla voce della proprio territorio, alle relazioni tra architettura e natura, ritrovando il senso del luogo al ritmo lento dell'accadere quotidiano.

trailer. <https://vimeo.com/146758056>

INTERLOCUTORI DEL TEMPO

di Salvatore Insana
con la collaborazione artistica di Elisa Turco Liveri
con Alessandro Melone, Beniamino Melone
e con la voce di Ferdinando Alterio
realizzato nei comuni di Venafro e Pozzilli con la collaborazione di Ferdinando Alterio, Emilio
Pesino, Alessandro Melone e Giustino Guarini
finalista a OlioInCorto 2014
un progetto Molise Cinema
4' 50", 2014



Creato in stretta collaborazione con l'azienda agricola L'Arco Antico di Pozzilli e con la collaborazione di esperti agronomi e paesaggisti, come esito di una breve residenza creativa svolta nel comune di Venafro, in Molise, *Interlocutori del Tempo* è un breve documentario, la prima parte di un dittico legato alla pianta dell'olivo, alla sua storia, al suo valore simbolico e gastronomico.

Gesti che conservano quel che il tempo corrode. Corpi carichi di memoria, quelli degli uomini, quelli degli alberi, più forti di ogni presente. La scommessa di ritornare al futuro passa sempre per la riscoperta del passato.

preview: <https://www.youtube.com/watch?v=TeZ1wmV8mi4>

INTERCOLUTORI DEL VENTO

un'elegia

di Salvatore Insana

con la collaborazione artistica di Elisa Turco Liveri e di Ferdinando Alterio
realizzato all'interno del Parco Regionale dell'Olivo di Venafro

prodotto in collaborazione con Molise Cinema

10',45", 2014



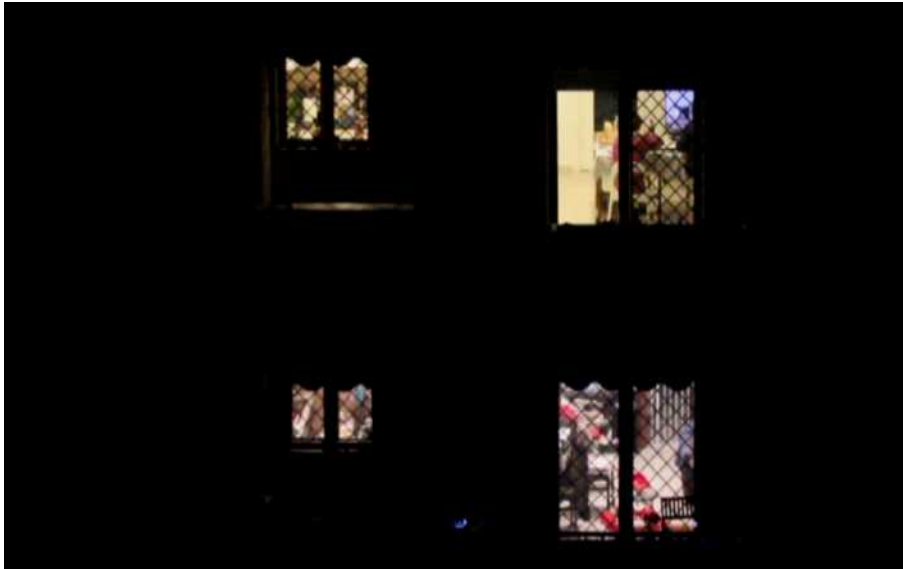
Monumenti verdi di origine antichissima, piantati probabilmente in epoca romana da Licinio e poi conservatisi, nella metamorfosi, nel corso dei secoli. Corpi vegetali che conservano quel che il tempo corrode, nel loro straziarsi, deformarsi, avvilupparsi tra antropomorfismo, danza disumana e tendenze barocche. Archivio vivente dell'interferenza problematica e irrisolta tra uomo e natura, gli olivi del parco di Venafro, emblema di adattamento e resistenza agli interventi esterni, agli agenti atmosferici, al logorio, custodiscono nelle evoluzioni della loro superficie, segni, tracce e memorie più forti di ogni presente.

*presentato al Festival RISC - Rencontres internationales Science et cinéma, Marsiglia, 2016
e parte del catalogo di
Souvenir from Earth e di Ikono Tv*

preview: <https://vimeo.com/123537293> pass:venafro

LE LUCI DEGLI ALTRI

concept, film, editing, sound SALVATORE INSANA
video, 24', 2015



Seconda parte di un dittico sul paesaggio della città come alveare

La luce è (anche) fonte tangibile di scoperta e conoscenza. Dove manca non sai cosa stia succedendo. Davanti, di notte. Le luci delle vite degli altri. Le finestre di fronte e il loro casuale ricombinarsi tra ordinarietà e rischio, nel paradosso della coabitazione, nell'armonia inconsapevole degli opposti. Un appostamento asistemico, lungo oltre due anni, tra un pasto e l'altro, nella fascinazione verso il dettaglio difficile da mettere a fuoco, in una delle periferie romane più ricche di fermento multiculturale.

Un estratto: <https://vimeo.com/201024998> pass:marranella

DAVANTI



concept, film, editing: SALVATORE INSANA
sound: REVERSE PROJECTION – Mist
5' 36", 2013

Sfacciato affacciarsi. Interfacciarsi: davanti ai miei occhi ci sono i vostri volti, davanti al mio obiettivo le vostre mosse, davanti al mio spirito i vostri mostri.

Innestare falsi contatti, raccordi senza sguardo, premesse ad azioni mancate, fughe all'indietro, seduzioni pericolose, ordinarietà fatale.

Affacciarsi. Appostarsi in finestra e catturare quell'interfaccia esterna che gli abitanti d'un condominio dirimpettaio offrono allo sguardo distrattamente attento e voyeuristicamente accanito d'una viziosa camera di città.

Tra il tremore del sentirsi osservatore sotto osservazione, impostore nell'atto del guardare di nascosto, registratore senza permesso. Ma non è uno sbirciare dentro, è un soffermarsi su quello che esce fuori.

Preview: <https://www.youtube.com/watch?v=OqMDBjTvISc>



SALVATORE INSANA

HIC MANEBIMUS OPTIME
siamo qui per restare

Momenti (ri) fondativi

un dialogo sull'Arte con **CESARE BERLINGERI**

con la presenza di **ELISA TURCO LIVERI**

con gli interventi critici di

VERONICA D'AURIA (curatrice C.A.R.M.A.)

PASQUALE FAMELI (Università di Bologna)

Retrospectiva 2008/2018
 a cura di **Nino Cannatà**

la **VILLA**
VERNISSAGE
 10 agosto 2018
 ore 18:00
 Cittanova_RC
 Via Vincenzo Zito n° 85

LYRIKS



DISLOCATA
 nomaKammer

SALVATORE INSANA
HIC MANEBIMUS OPTIME
siamo qui per restare
Momenti (ri) fondativi

un dialogo sull'Arte con **CESARE BERLINGERI**
con la presenza di **ELISA TURCO LIVERI**
con gli interventi critici di
VERONICA D'AURIA (curatrice C.A.R.M.A.)
PASQUALE FAMELI (Università di Bologna)
Retrospectiva 2008/2018
a cura di Nino Cannatà
organizzazione **LYRIKS**
partner WunderKammer/dislocata CSI Magazine
La VILLA
Via Vincenzo Zito n° 85 – 89022 Cittanova _RC
10 agosto / 28 ottobre 2018

VERNISSAGE: venerdì 10 Agosto 2018 ore 18:00

La mia ricerca ha sempre oscillato tra la ferma volontà di restare (in un luogo, in un mondo) e quella ancora più pressante di andarsene, di consentire alle spinte centrifughe di fare il loro corso, e portarmi altrove. Ma restare è innanzitutto all'interno dell'immagine, dentro di essa, dentro la sua ambigua e trascinante forza mistica, lirica, un atto di resistenza.

In un 2018 che è quello di celebrazione dei 400 anni dalla fondazione di Cittanova e insieme, dei primi dieci anni della ricerca di **Salvatore Insana** nel vasto campo delle arti visive, e del primo anno di vita sotto nuove vesti de **La VILLA**(già villa Zito de Leonardis), **HIC MANEBIMUS OPTIME / Siamo qui per restare** è un'occasione, per Salvatore e per noi, di presentare nel suo paese di origine, una corposa retrospettiva di opere (fotografie, video, performance), la sua importante produzione artistica che abbiamo fatto coincidere come prima residenza d'artista per l'inaugurazione di un ciclo di iniziative d'arte contemporanea.

Siamo qui per restare. Siamo qui per arrestare il corso inevitabile delle cose. Per arrestare la fuga dal presente. Qui staremo bene perché lasciamo tempo al tempo. Perché lasciamo che lo spazio dialoghi con il corpo, con esso si incontri e si scontri, in simbiotica attitudine.

La frase che dà il titolo alla mostra, citata in un'iscrizione all'ingresso di **Villa Zito de Leonardis**, è sinonimo di ferma decisione, di volontà di resistenza e di tenacia. Un centurione romano, secondo **Tito Livio**, avrebbe pronunciato dopo l'incendio di Roma da parte dei Galli (390 a. C.), '*signifer, statue signum; hic manebimus optime*' [**Pianta l'insegna qui, alfiere; questo è il posto giusto per noi!**], invitando il suo drappello a fermarsi nei pressi della Curia, e che, udite dai senatori, i quali stavano appunto deliberando sul trasferimento della capitale a Veio, furono interpretate come un ammonimento divino contro quella deliberazione. La frase fu ripetuta anche da **Quintino Sella** quando Roma divenne capitale d'Italia, fu poi usata da **Gabriele D'Annunzio** durante la sua campagna di Fiume nel 1920.

A partire dal **Vernissage** della retrospettiva, previsto per venerdì **10 Agosto ore 18:00**, in cui avremo il piacere di ospitare un dialogo sull'arte con il maestro **Cesare Berlingeri**, con **Veronica D'Auria** (curatrice del C.A.R.M.A. – Centro d'arte e di ricerche multimediali applicate) e **Pasquale Fameli** (Università di Bologna), autori degli interventi critici sui lavori in mostra, e con la presenza di **Elisa Turco Liveri**, figura fondamentale per la realizzazione di molte delle opere esposte, saremo lieti di ospitare in una serie di incontri in forma di work in progress, Artisti, Critici, Partner attenti ai linguaggi dell'arte contemporanea e all'opera di **Salvatore Insana** fino a raccogliere nuovi contenuti per il catalogo e completare l'allestimento con la presentazione di un'opera originale prevista per il Finissage in Ottobre

ROOMS_ le stanze di Cittanova

Un progetto di Salvatore Insana e Elisa Turco Liveri

in collaborazione con Cittanova Per Il Sociale – “Non c'è legalità senza cultura”

ROOMS_ le stanze di Cittanova è un progetto di esplorazione psico-geografica di Cittanova, la mappatura emozionale di un comune di circa diecimila abitanti situato nella provincia di Reggio Calabria. Nel corso di una serie di appuntamenti distribuiti nel corso della seconda metà del 2018 (da inizio giugno a dicembre) con un gruppo di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, abbiamo cercato, con strumenti molteplici, di conoscere meglio la storia di Cittanova e la sua comunità, la sua architettura, i suoi lati più nascosti e dimenticati.



Come si può fare esperienza di una città, per imparare a conoscerla in tutti i suoi aspetti?

Ricordandosela o facendosela raccontare attraverso incontri e interviste;

Percorrendola: riscoprendo il camminare come attività conoscitiva ed esperienziale;

Mappandola a distanza: (nello spazio e nel tempo) raccogliendo materiale visivo e sonoro proveniente dal passato, tracciando delle mappe e utilizzando le planimetrie per orientarsi.

Regstrandola, scomponendone e ricomponendone creativamente i ricordi e le memorie, attraverso l'uso del video e del suono, di Qr code e delle nuove tecnologie;

Un laboratorio è fatto di prove, esperimenti, scoperte collettive, incontri inaspettati, sopralluoghi. Alcuni dei materiali presentati sono il frutto della condivisione di momenti, di messa in gioco di competenze e di curiosità, e non ambiscono alla “perfezione” di un prodotto finito, ma piuttosto alla proposta di un metodo “aperto” e in progress per riscoprire a più livelli il proprio territorio.

Il percorso di formazione delle nuove generazioni è un processo che non può avere infatti un punto di arresto. Pensiamo a questo laboratorio piuttosto come ad un punto di partenza per far riaffiorare un nuovo senso di “appartenenza” ad una comunità, con maggiore e tangibile conoscenza di quel che Cittanova è stata e di quel che potrebbe essere ancora.

Riattivando i sensi, risvegliando lo sguardo verso quello che ci circonda e quello che ha lasciato tracce prima di noi. Facendo esperienza con modalità diverse, anche semplicemente associando una parola all'esperienza stessa appena trascorsa, restituendo credito anche alle piccole azioni, alla quotidianità, ai luoghi di passaggio, a quelli dimenticati, a quelli mai valorizzati. Quelli abbandonati e quelli trasformati dal tempo o da nuova funzione.



Clip dal laboratorio

https://www.youtube.com/watch?v=5DgLdHi_0uo ;

<https://www.youtube.com/watch?v=BJZhG9TWOSs>

PERFOR(M)ARE IL QUOTIDIANO

Workshop sulle tecniche performative applicate al linguaggio della videoarte e del cinema sperimentale



Il gioco come atto performativo che lavora e resiste al nostro indebitamento con il Tempo

Il laboratorio rappresenta un luogo di sperimentazione e scoperta attraverso un apprendimento ludico, dove sviluppare capacità e conoscenze plurisensoriali in una dimensione di condivisione e collaborazione, smantellando il rapporto cattedratico tra insegnante e allievo e facendo in modo di far entrare “i partecipanti” in relazione con le pratiche, passando per la sollecitazione dei sensi, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche, in dialogo/scontro, come è nostra abitudine, tra corpi viventi e “protagonisti” digitali.

A partire da alcune suggestioni, tra cui: usare il corpo e i suoi sensi come arma lirico-poetica, come segno di presenza e di resistenza; abitare uno schermo. Per l'esplorazione di un habitat reale e/o digitale, per la sua riscrittura e la sua re-visione attraverso la messa in scena nello spazio e attraverso l'editing audiovisivo; giocare a prendere/perdere posizione (nello spazio, nel tempo, nell'azione, nella società, nelle dinamiche interpersonali).



Opere realizzate e interviste ai partecipanti <http://www.dehorsaudela.com/p/lab.html>